

RADICI — Parco della memoria

Progetto di Bosco Memoriale

Ecosostenibile

“Ogni vita può diventare nuova natura.”

Questo documento rappresenta una bozza iniziale di progetto per la creazione di una startup dedicata allo sviluppo di boschi memoriali ecosostenibili in collaborazione con i comuni italiani. Abbiamo sviluppato un progetto innovativo già strutturato e stiamo cercando un comune interessato a diventare il primo caso pilota



E se il ricordo potesse diventare un bosco?

RADICI nasce dall'idea di trasformare il modo in cui le persone vivono la memoria e il lutto, creando un'alternativa sostenibile, naturale ed emotivamente più umana rispetto ai cimiteri tradizionali.

Il progetto consiste nella realizzazione di boschi memoriali ecosostenibili in collaborazione con i comuni italiani, dove le ceneri delle persone cremate possano essere collocate all'interno di capsule biodegradabili vicino ad alberi selezionati in base al territorio locale.

L'obiettivo non è soltanto offrire un nuovo servizio funerario, ma creare veri spazi verdi di memoria, riflessione e connessione con la natura. In un periodo storico in cui sempre più persone ricercano sostenibilità ambientale e benessere psicologico. RADICI vuole proporre un modello innovativo che unisca ecologia, commemorazione e rigenerazione del territorio.

0. Normativa relativa alle capsule biodegradabili

Per garantire la piena conformità normativa del progetto, vorremmo specificare che le modalità di collocazione delle capsule biodegradabili e delle ceneri verrebbero sviluppate esclusivamente attraverso procedure autorizzate e nel rispetto delle normative nazionali, regionali e comunali vigenti in materia funeraria, ambientale e urbanistica. Ogni eventuale installazione o utilizzo delle capsule memoriali verrebbe inoltre valutato in collaborazione con enti pubblici e professionisti specializzati, garantendo sicurezza, sostenibilità e piena conformità normativa.

1. Visione del progetto

RADICI nasce dalla convinzione che il ricordo di una persona possa continuare a vivere attraverso la natura.

L'idea centrale del progetto è quella di trasformare le aree memoriali in spazi vivi, verdi e accessibili, superando il concetto tradizionale di cimitero come luogo esclusivamente legato alla perdita e alla staticità. I boschi memoriali diventano invece luoghi di continuità, crescita e trasformazione.

Il progetto si ispira anche a studi di psicologia ambientale, ai concetti di healing gardens e al fenomeno dell'eco-grief, ovvero il bisogno sempre più diffuso di vivere il rapporto con il lutto attraverso ambienti naturali e sostenibili. La presenza del verde, degli alberi e di spazi immersi nella natura è infatti collegata a una riduzione dello stress emotivo e a una maggiore serenità psicologica.

RADICI vuole quindi creare:

- luoghi di memoria più umani;
- nuove aree verdi per i territori;
- spazi di riforestazione urbana;
- un modello commemorativo sostenibile e innovativo

2. Problema attuale

I cimiteri tradizionali occupano enormi quantità di spazio urbano e richiedono continui interventi di cementificazione, manutenzione e gestione.

In molte città italiane esiste inoltre un problema crescente di saturazione cimiteriale, con costi sempre più elevati sia per le amministrazioni pubbliche sia per le famiglie.

Parallelamente, il numero delle cremazioni in Italia continua ad aumentare e sempre più persone ricercano modalità commemorative più naturali, intime e meno impersonali.

Molti cittadini percepiscono i cimiteri tradizionali come ambienti freddi, poco accoglienti e distanti da una visione moderna della memoria. Allo stesso tempo, cresce l'interesse verso la sostenibilità ambientale e la necessità di ridurre il consumo di suolo urbano.

RADICI nasce proprio come risposta a queste problematiche, proponendo un'alternativa capace di:

- ridurre la cementificazione;
- valorizzare il territorio;
- creare nuove aree verdi;
- offrire un'esperienza commemorativa più naturale;
- diminuire la pressione sui cimiteri tradizionali.

3. La soluzione proposta

Il progetto prevede la realizzazione di boschi memoriali organizzati e regolamentati in collaborazione con i comuni italiani.

Dopo la cremazione, le ceneri vengono inserite in capsule biodegradabili e collocate al di sotto di un albero scelto dalla famiglia. Con il tempo, l'albero continua la propria crescita diventando simbolicamente parte del ricordo della persona.

Le aree memoriali non sarebbero concepite come cimiteri tradizionali, ma come spazi naturali visitabili e immersi nel verde, dotati di:

- sentieri;
- aree di sosta;
- panchine;
- illuminazione soft;
- mappe del parco;
- piccoli parcheggi;
- zone commemorative comuni.

Gli alberi verrebbero posizionati rispettando distanze studiate per garantire crescita naturale, armonia paesaggistica e privacy:

- 3–5 metri tra alberi piccoli;
- 6–8 metri tra alberi di grandi dimensioni.

L'intero progetto punta a creare ambienti armoniosi e sostenibili, lontani dall'estetica tradizionale del cimitero urbano.

4. Perché è diverso?

RADICI nasce con l'obiettivo di trasformare il concetto di memoria in un'esperienza capace di generare nuova vita, nuovi spazi verdi e nuove forme di connessione tra persone, territorio e ambiente. Attraverso un modello innovativo, sostenibile e profondamente umano, il progetto punta a creare luoghi di commemorazione capaci di lasciare un impatto positivo non soltanto sulle famiglie, ma anche sul paesaggio, sulla biodiversità e sulla comunità.

Si distingue dai tradizionali modelli commemorativi grazie all'integrazione tra sostenibilità ambientale, rigenerazione urbana e innovazione memoriale. Il progetto unisce infatti riforestazione, valorizzazione del territorio, memoriali digitali discreti e nuove modalità di connessione emotiva con la natura, creando spazi verdi accessibili e armoniosi. L'obiettivo è sviluppare un modello replicabile, adattabile a diversi territori italiani e capace di trasformare il concetto stesso di area commemorativa.

I boschi memoriali RADICI potrebbero diventare non soltanto luoghi dedicati alla memoria individuale, ma anche spazi pubblici di memoria collettiva, connessione con il territorio e valorizzazione ambientale. Il progetto mira, infatti, a creare aree condivise di riflessione e continuità sociale, capaci di unire commemorazione, natura e benessere collettivo.

5. Funzionamento operativo del servizio

Il funzionamento del progetto RADICI sarebbe organizzato in diverse fasi.

FASE 1 — Decesso e funerale tradizionale

La famiglia svolge normalmente il funerale secondo le proprie tradizioni e preferenze.

FASE 2 — Cremazione

La persona viene cremata tramite le normali procedure autorizzate.

FASE 3 — Presentazione del servizio RADICI

Le agenzie funebri convenzionate propongono alla famiglia la possibilità di aderire al progetto.

FASE 4 — Scelta dell'albero memoriale

La famiglia sceglie:

- la specie arborea;
- l'area del bosco;
- eventuali personalizzazioni commemorative.

FASE 5 — Collocazione della capsula biodegradabile

Le ceneri vengono collocate nel terreno al di sotto dell'albero scelto.

FASE 6 — Registrazione digitale

La posizione dell'albero viene registrata digitalmente tramite una piattaforma dedicata.

FASE 7 — Manutenzione dell'area

Il bosco memoriale viene costantemente curato attraverso manutenzione professionale e gestione ambientale.

6. Collaborazione con i comuni

RADICI si propone come partner per i comuni italiani nella progettazione e gestione di aree memoriali ecosostenibili.

Il comune potrebbe mettere a disposizione:

- terreni idonei;
- aree boschive inutilizzate;
- spazi da riqualificare.

RADICI si occuperebbe invece di:

- progettazione degli spazi;
- manutenzione delle aree verdi;
- gestione operativa;
- collaborazione con agenzie funebri;
- organizzazione delle visite;
- gestione digitale.

Il progetto rappresenta anche un vantaggio concreto per le amministrazioni comunali, che potrebbero ottenere:

- immagine innovativa e sostenibile;
- incremento delle aree verdi;
- valorizzazione del territorio;
- possibile turismo locale;

- riduzione della pressione cimiteriale;
- attenzione mediatica verso iniziative ambientali innovative.

L'obiettivo attuale è individuare un primo comune pilota disposto a collaborare alla realizzazione del primo bosco memoriale RADICI.

7. Struttura del bosco memoriale

Ogni bosco memoriale verrebbe progettato come un luogo naturale, accessibile e armonioso.

Le aree potrebbero includere:

- sentieri immersi nella natura;
- alberi distanziati;
- panchine;
- aree di sosta;
- illuminazione discreta;
- mappa generale del bosco;
- ingresso principale;
- piccolo parcheggio;
- area commemorativa comune.

L'obiettivo estetico è creare un ambiente elegante, minimale e rilassante, capace di favorire raccoglimento e serenità.

A differenza del cimitero tradizionale, il bosco memoriale vuole trasmettere l'idea di continuità della vita e connessione con l'ambiente naturale.

8. Specie di alberi

La scelta delle specie arboree rappresenta uno degli elementi fondamentali del progetto, perché dimostra attenzione ecologica e rispetto del territorio locale.

Le specie verrebbero selezionate in base alla regione e all'ecosistema:

- Piemonte → querce, aceri, betulle;
- Liguria → ulivi;
- Toscana → cipressi;
- Nord Italia → faggi.

RADICI potrebbe inoltre sviluppare veri e propri “boschi autoctoni”, collaborando con:

- agronomi;
- forestali;

- esperti ambientali.

Questo approccio permetterebbe di:

- favorire la biodiversità;
- sostenere la riforestazione urbana;
- valorizzare le specie locali;
- ridurre l'impatto ambientale.

Il progetto unisce quindi commemorazione e tutela dell'ambiente, trasformando il ricordo individuale in un beneficio collettivo per il territorio.

9. Memoriali e identificazione

RADICI punta a mantenere un'estetica naturale e armoniosa.

Per questo motivo, le forme commemorative sarebbero discrete e personalizzabili. Le famiglie potrebbero scegliere tra:

- targhetta minimale;
- pietra commemorativa;
- QR code memoriale;
- memoriale digitale online.

10. Applicazione digitale

Attraverso il QR code o l'applicazione digitale, sarebbe possibile:

- visualizzare fotografie;
- leggere dediche;
- condividere ricordi;
- localizzare l'albero memoriale.

La tecnologia verrebbe utilizzata in modo discreto, senza compromettere la naturalezza del luogo.

11. Benefici ambientali e sociali

RADICI potrebbe generare benefici concreti sia per l'ambiente sia per la società.

Benefici ambientali

- aumento delle aree verdi;
- riduzione della cementificazione;

- riforestazione urbana;
- tutela della biodiversità;
- valorizzazione del territorio.

Benefici sociali

- luoghi di lutto più umani;
- maggiore connessione emotiva con la natura;
- spazi pubblici accessibili;
- nuova sensibilità verso la commemorazione sostenibile.

12. Benessere psicologico e connessione con la natura

Il progetto mira a trasformare il concetto di memoria in qualcosa che continui a generare vita e valore nel tempo. Numerosi studi di psicologia ambientale evidenziano come il contatto con la natura possa favorire processi di elaborazione emotiva, riduzione dello stress e maggiore benessere psicologico nei momenti di lutto. RADICI si ispira anche a questi principi, proponendo luoghi immersi nel verde capaci di offrire un'esperienza commemorativa più serena, umana e connessa ai ritmi naturali.

13. Pet Memorial Forest: area memoriale per animali domestici

RADICI potrebbe includere anche aree memoriali dedicate agli animali domestici.

Attraverso capsule biodegradabili dedicate, le famiglie potrebbero trasformare il ricordo del proprio animale in un albero o in uno spazio naturale memoriale.

Questa soluzione offrirebbe un'alternativa più sostenibile ed emotivamente significativa rispetto ai tradizionali sistemi di conservazione delle ceneri animali.

Le aree dedicate agli animali potrebbero essere separate da quelle memoriali umane, mantenendo però la stessa filosofia ecologica e naturale del progetto.

14. Studio di interesse pubblico

Per comprendere il reale interesse della popolazione verso forme di commemorazione ecosostenibile, RADICI ha avviato uno studio di interesse pubblico sul territorio torinese.

Lo studio prevede:

- distribuzione di volantini informativi;
- raccolta firme;
- questionari tramite Google Forms;

- sensibilizzazione sul tema ambientale e commemorativo.

L'obiettivo è raccogliere dati riguardanti:

- interesse verso i boschi memoriali;
- accettazione sociale del progetto;
- preferenze riguardanti alberi e memoriali;
- interesse verso aree dedicate agli animali;
- suggerimenti e possibili miglioramenti.

I dati raccolti serviranno a dimostrare l'esistenza di un concreto interesse pubblico verso soluzioni commemorative più sostenibili, innovative e naturali.

15. Aspetti normativi e fattibilità

Il progetto RADICI nasce con l'obiettivo di operare nel pieno rispetto della normativa italiana vigente in materia funeraria, ambientale e urbanistica, collaborando direttamente con enti pubblici, comuni e professionisti specializzati del settore.

La realizzazione dei boschi memoriali verrebbe sviluppata esclusivamente all'interno di aree autorizzate e regolamentate, nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale riguardante la cremazione, la gestione delle ceneri e l'utilizzo del territorio. Ogni eventuale collocazione delle capsule biodegradabili verrebbe effettuata attraverso procedure autorizzate e controllate, evitando qualsiasi impatto ambientale dannoso e garantendo la tutela delle aree verdi coinvolte.

RADICI non si propone come sostituzione illegale del sistema cimiteriale tradizionale, ma come evoluzione sostenibile e integrativa delle moderne pratiche commemorative, in linea con la crescente diffusione della cremazione in Italia e con la richiesta di soluzioni più ecologiche e naturali.

Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento di figure professionali specializzate, tra cui:

- agronomi;
- forestali;
- progettisti ambientali;
- architetti paesaggisti;
- consulenti legali;
- esperti urbanistici;
- professionisti del settore funerario.

Questo approccio multidisciplinare permetterebbe di garantire:

- sicurezza ambientale;

- sostenibilità gestionale;
- conformità normativa;
- tutela del territorio;
- manutenzione professionale delle aree memoriali.

La collaborazione con le amministrazioni comunali rappresenta uno degli elementi centrali del progetto, sia per assicurare la corretta regolamentazione delle aree sia per sviluppare un modello trasparente, sostenibile e compatibile con le esigenze del territorio.

Nel lungo periodo, RADICI mira a sviluppare un modello operativo replicabile e adattabile alle diverse normative regionali italiane, favorendo la creazione di nuovi spazi verdi commemorativi integrati con le politiche ambientali e di rigenerazione urbana.

Le modalità di collocazione e gestione delle aree memoriali verrebbero studiate per garantire il pieno rispetto dell'equilibrio ambientale, della salute del suolo e della biodiversità locale. Il progetto prevederebbe il coinvolgimento di professionisti specializzati nella gestione del verde e nella tutela ambientale, con l'obiettivo di creare spazi sostenibili e armoniosi nel lungo periodo.

16. Perché ora?

RADICI nasce in un momento storico in cui il rapporto tra memoria, sostenibilità e territorio sta cambiando profondamente.

Negli ultimi anni, in Italia e in Europa, il numero delle cremazioni è aumentato in modo significativo, mentre cresce parallelamente la ricerca di forme commemorative più intime, sostenibili e meno legate alla struttura tradizionale del cimitero urbano, tramite l'aumento delle aree verdi e la riduzione della cementificazione.

Allo stesso tempo, le città affrontano problematiche sempre più evidenti legate:

- alla saturazione cimiteriale;
- al consumo di suolo;
- alla necessità di incrementare le aree verdi;
- alla rigenerazione urbana sostenibile.

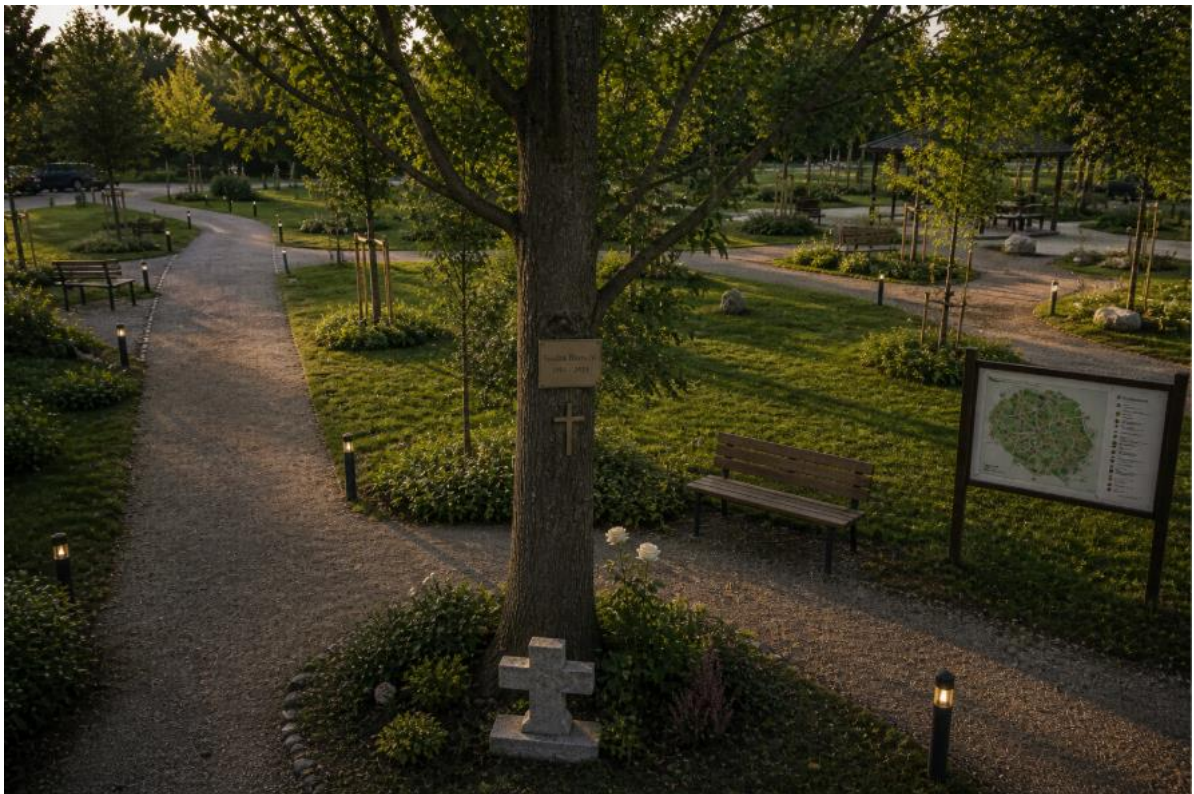
In parallelo, le nuove generazioni mostrano una sensibilità crescente verso:

- l'ambiente;
- la riforestazione;
- il benessere psicologico;
- il rapporto emotivo con la natura.

Anche il concetto stesso di lutto sta evolvendo. Sempre più persone ricercano spazi commemorativi meno impersonali e più connessi alla vita, alla continuità e all'ambiente naturale. RADICI si inserisce proprio in questo cambiamento culturale, proponendo un modello capace di unire:

- sostenibilità ambientale;
- innovazione sociale;
- memoria personale;
- valorizzazione del territorio.

Il progetto mira quindi, a rispondere non soltanto a un'esigenza funeraria, ma a una trasformazione più ampia del modo in cui le persone desiderano ricordare, vivere gli spazi memoriali e relazionarsi con la natura.



Nota: questo documento rappresenta una base iniziale modificabile e ampliabile per future presentazioni a comuni, investitori o collaboratori.